

Procedura aperta telematica per l'affidamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo e completamento dell'edificio B del complesso ex Civis, ubicato nel Parco del Foro Italico, Roma.

R.A.149/22/PA - CIG: 936946571C - CUP: J84J22000930001

OGGETTO: RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI – 4° INVIO

QUESITO N° 1

In merito alla richiesta presentata dalla scrivente società di procedere, in attuazione della normativa conferente, all'aggiornamento del computo metrico estimativo sulla base del prezzario R.L. Luglio 2022, Codesto Spettabile Ente Appaltante ha risposto che procederà "alla revisione dei prezzi contrattuali in occasione della stesura degli Stati di Avanzamento Lavori previsti sulla base del prezzario vigente alla data di esecuzione delle lavorazioni".

Tale affermazione è, a parere della scrivente, in contrasto con quanto riportato all'art. 14 dello schema contrattuale allegato agli elaborati di gara con conseguente sostanziale modifica degli eventuali futuri rapporti contrattuali tra Ente Appaltante e Impresa esecutrice rispetto a quelli previsti nel bando di gara.

A quanto appare dal chiarimento essendo cambiati sostanzialmente i termini economici del progetto posto a base di gara in oggetto, si chiede di posticipare i termini di scadenza previsti per il sopralluogo e per la presentazione dell'offerta.

RISPOSTA

I termini previsti per il sopralluogo e per la presentazione delle offerte sono stati differiti, rispettivamente all'11 novembre 2022 e alle ore 12:00 del 24 novembre 2022.

QUESITO N° 2

In considerazione dei seguenti:

- del documento di gara Bando, nel quale è chiarito oltre ogni dubbio che non sono ammesse/autorizzate varianti;
- di quanto si legge sul Disciplinare (firma di tecnico abilitato su "calcoli esecutivi" delle varianti impiantistiche da fornire in gara, per tutti i concorrenti);
- della risposta al quesito 2 del 3° invio nel quale si ribadisce il termini "varianti" e la richiesta di fornire "pezzi" di progetti esecutivi degli impianti vari;
- del fatto che il progetto esecutivo è unico e già eseguito, firmato, verificato e validato, e del fatto che non sia normativamente possibile richiedere progetti esecutivi o loro parti in gara (se non per cd. "appalto integrato complesso") a tutti i concorrenti

- che l'ibrido richiesto si collocherebbe (fuori alveo normativo) tra progetto esecutivo già validato e fase di costruzione ma senza un supporto e garanzia assicurativa (ne validazione)
- che le assicurazioni professionali dei tecnici progettisti non coprono eventuali danni o errori da progettazioni fornite a costo zero e costo opere zero (come traspare con oggettività dal Cme relativamente alle "varianti migliorative" da allegarsi)
- che in ogni caso dette assicurazioni non coprono eventuali danni o errori da progettazioni di opere pubbliche o loro parti eseguite e fornite senza precedente formale incarico da parte di una pubblica amministrazione

si chiede di revisionare totalmente e correggere il Disciplinare di gara in merito alla inopportuna richiesta di "calcoli esecutivi" e/o "varianti migliorative" e/o comunque parti progettuali da fornire da parte di tutti i concorrenti per la gara d'appalto tali da richiedere firme e responsabilità di progettazione da parte di tecnici iscritti agli albi professionali, riportando il tutto in alveo normativo corretto.

In tutte le gare d'appalto la "revisione" o ottimizzazione del progetto esecutivo relativamente alle sole migliorie offerte, viene (SE tali migliorie richiedono progetto e non sono variazioni di materiali o apparati impiantistici più performanti e dunque del tutto tipologicamente identici al progetto esecutivo base gara) eseguita prima di o contestualmente ai lavori e da parte del SOLO aggiudicatario, e su richiesta formale della SA.

RISPOSTA

Si ribadisce quanto già risposto al quesito n. 1 del documento "Risposte ai quesiti pervenuti – 3° invio".

QUESITO N° 3

1. Subcriterio 1.4.2 Pareti mobili interne: si chiede conferma che l'aumento del potere fonoisolante della parete deve essere effettuato sulla tipologia di parete vetrata del base gara, ovvero doppia lastra.
2. Si chiede conferma che per i criteri 3, 4 e 5 non deve essere prodotto nessun computo metrico non estimativo
3. Si chiede conferma che le certificazioni relative al criterio 5 non concorrono al numero delle facciate complessivo della relazione tecnica (70 facciate).

RISPOSTA

1. L'aumento del potere isolante delle pareti mobili, in particolare quelle di separazione tra gli uffici, potrà essere offerto su tutte le pareti (cieche e vetrate) fermo restando quanto previsto nel progetto ($R_w > 42\text{dB}$).

2. Non deve essere prodotto nessun computo metrico.
3. Si conferma, come già indicato nel disciplinare di gara paragrafo 15, ultimo capoverso della pag.53.

Il Responsabile del Procedimento
per la fase di affidamento
Ing. Giuseppe Di Gregorio

